



ORIGINAL

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE
N U O R O

COMUNE DI OROTELLI

VINCOLO PER SCOPPI IDROGEOLOGICI

a norma dell'articolo 1 del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267

RELAZIONE

IL COMPILATORE

Dr. Antonello Mele

Visso:

IL CAPO DELL'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE

IL CAPO DELL'ISPETTORATO RIPARTILE

(F. M. P. Paolo)

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
ISPettorato Ripartimentale delle Foreste
NUORO

R E L A Z I O N E

PROPOSTA DI REVISIONE DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO AI SENSI DELL'ART.1
DEL R.D.L. 30.12.1923, N.3267, NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI OROTELLI.

1.- GENERALITA'

Nel territorio del Comune di OROTELLI è in vigore il vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art.1 del R.D.L. 30 dicembre 1923, n.3267, in virtù della deliberazione n.182 in data 31 ottobre 1936 del

"Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa" di Nuoro che ha approvato il progetto di vincolo a firma del Dr. F. MASTALI.

Il vincolo idrogeologico interessa la zona denominata "SA SERRA SUERGIU" che comprende le località "AEDDO", "TUPPA", "OVOREI", "PIRA PRANA", "MADAULAS", "FIDUNELE", "NIDU ABILE", "CORRA CHERBINA", "TALADDE", per una superficie di Ha. 954 (15,58% della superficie territoriale).

Le motivazioni addotte allora per giustificare l'imposizione del vincolo, e contenute nella relazione conservata agli atti dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Nuoro, appaiono valide e di attualità. Un attento esame del territorio escluso dal vincolo, ma limitrofo a quello vincolato, ha permesso di formulare i seguenti rilievi:

- la confinazione in alcuni settori non è chiara per cui possono sorgere controversie in sede di contenzioso;
- sono state escluse dal vincolo zone che presentano le stesse caratteristiche (giacitura, copertura vegetale, ecc.) delle adiacenti zone vincolate;

- dal 1936, anno di approvazione degli atti di vincolo, ad oggi la situazione forestale delle zone escluse, e che si intende includere, è variata in peggio a causa dell'uso irresponsabile del fuoco e della eccessiva pressione del bestiame pascolante;
- le leggi vigenti sulla quercia da sughero (Legge 18.7.1956, n.759 e L.R. 18.6.1959, n.13) si stanno dimostrando sempre più insufficienti per limitare la progressiva riduzione dell'area boscata con quercia da sughero e con altre specie spontanee.

Per i motivi sopra esposti si propone la revisione del vincolo secondo questi criteri, ferme restando le motivazioni addotte a giustificazione dell'imposizione del vincolo, valide anche per la revisione, motivazioni che sono illustrate nel citato progetto a firma del Dott. F. MASTALLI:

- adeguamento dei confini ove questi non coincidono con caratteristiche topografiche fisse e ben definite;
- inserimento nella zona vincolata delle aree contermini che presentano notevole interesse silvano e per le quali è in atto un pericoloso processo degradativo.

2.- LE ZONE DI AMPLIAMENTO.

Le aree da sottoporre a vincolo idrogeologico sono: quella posta a nord della strada statale n.129 (Trasversale Sarda), e quella che si trova compresa fra la predetta strada statale, la strada che, dal casello ferroviario conduce a Orotelli e il confine territoriale di Oniferi.

Grosso modo si tratta di queste località: "SOS PRANOS", "TANCA NOA", "SU FURRU", "PREIDERS", "MARIANE", "S'ISTRAMPU", "BREGONE", "PASTINOS", "TAMUCHERI", "TUTTURIGHE", "SOTTIRESI", "SCALITTA".

Sono territori aventi giacitura generalmente inclinata, con pendenze estremamente variabili, talvolta accentuate, a substrato

granitico, facilmente erodibili al verificarsi di precipitazioni intense.

La vegetazione è costituita prevalentemente da formazioni forestali a quercia da sughero pure o miste con roverella, leccio e olivastro.

Ove il bosco è stato distrutto dall'incendio (pur troppo ricorre quasi ogni anno) e dall'eccessiva pressione del bestiame pascolante, residuano macchie di degradazione a lentisco e olivastro o praterie.

Per poter fare coincidere i confini della zona vincolata con particolari topografici chiari, è necessario includere qualche lembo di territorio che potrebbe non esserlo senza che vi sia pregiudizio per la stabilità del suolo.

E' opportuno precisare che i terreni coltivati inclusi entro il perimetro della zona di ampliamento, possono conservare l'attuale destinazione culturale purchè vengano lavorati secondo norme tecniche non in contrasto con le "prescrizioni di massima e di polizia forestale" vigenti nella provincia di Nuoro.

Per altro, eventuali terreni saldi che, per giacitura e per altre condizioni favorevoli, manifestassero buone attitudini agronomiche, possono essere trasformati in terreni soggetti a periodica lavorazione purchè nel rispetto delle norme tecniche atte ad evitare la perdita di stabilità dei suoli ed il turbamento del buon regime delle acque.

2.1- CONFINI DELLA ZONA VINCOLATA

In questa è compreso il territorio già vincolato dal 1936

NORD: il confine della zona vincolata coincide col confine territoriale dei Comuni di Illorai, Bottida, Bono (Provincia di

./.

Sassari);

EST: il confine segue il limite con il territorio del Comune di Oniferi; alla strada statale Trasversale Sarda (n.129) segue la strada fino alla Stazione della Ferrovia Complementare; prende la ferrovia in direzione est fino al confine territoriale Orotelli - Oniferi; segue questo confine, in direzione sud, fino alla strada vicinale "Ispiritu Santu - CRAPUFIGU - Oniferi";

SUD: segue la strada "Ispiritu Santu - Oniferi", segue il limite meridionale dei mappali 289 - 259 - 255 - 284 del foglio n.13, che rimangono all'interno della zona di vincolo; tocca e segue, per 100 m. circa in direzione Sud Ovest, la strada vicinale "Ispiritu Santu - PORCHERIS"; segue il limite dei mappali 251 - 344 - 224 - 196 del foglio n.13, che rimangono all'interno, e si congiunge alla strada comunale "Orotelli - STAZIONE"; segue la comunale fino alla strada statale Trasversale Sarda (n.129); segue, in direzione Ovest, la strada statale fino al confine territoriale Orotelli - Illorai;

OVEST: segue il confine territoriale Orotelli - Illorai fino a congiungersi col punto di partenza del confine Nord.

2.3- SUPERFICIE E DESTINAZIONE DEI TERRENI

La zona di ampliamento ha una estensione di Ha. 1492 che, sommati alla superficie già sottoposta a vincolo idrogeologico, danno una superficie totale vincolata di Ha. 2446.

E' il 39,96% della superficie territoriale (Ha. 6.120).

L'ampliamento riguarda i seguenti fogli catastali:

./.

Foglio n. 1	Ha.	18.71.87
" 2	"	1.17.80
" 3	"	362.67.17
" 4	"	136.48.46
" 5	"	148.92.05
" 6	"	122.55.03
" 7	"	120.45.40
" 8	"	100.87.78
" 9	"	101.17.64
" 13	"	378.77.71
Totale		Ha. 1491.80.91

La destinazione dei terreni, secondo il catasto, è la seguente:

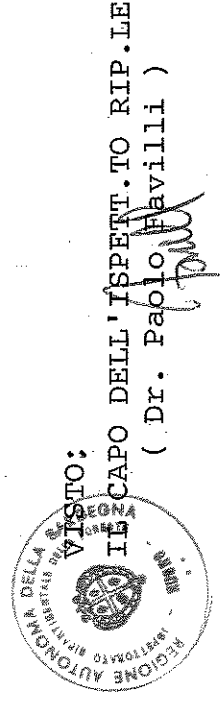
- Seminativi	Ha.	476.59.62
- Pascoli alberati	"	703.61.23
- Pascoli nudi e cespugliati	"	287.59.20
- Sughereta	"	3.85.11
- Incolti produttivi	"	0.16.33
- Acque e strade	"	19.48.27
- F. R.	"	0.51.15
Totale		Ha. 1491.80.91

C'è da dire che la maggior parte delle superfici qualificate in catasto come "pascoli alberati" sono boschi di quercia da sughero puri o misti con roverella e leccio.

Nuoro, dicembre 1981

Il Compilatore

- Dr. Antonello Mele -



Aut. with unef